

L'INIZIATIVA

# Il romanzo di Aioli dietro le quinte delle piste nere

Lo scrittore presenta il suo libro tra finzione, narrazione e cronaca alla rassegna di gialli di Castagneto Carducci

di **Elisabetta Berti**

È un nero al cubo. Nero come il genere letterario a cui è dedicata la rassegna "SereNere" organizzata dal Comune di Castagneto Carducci e curata dalla giornalista Elisabetta Cosci con un occhio al romanzo e uno alla cronaca; nero come lo schermo del computer attraverso cui deve necessariamente passare questa edizione in streaming della rassegna (in diretta Facebook sulla pagina Le vie del giornalismo) che non può tenersi, come è sempre accaduto, al teatro Roma di Castagneto Carducci ancora chiuso per le disposizioni sul Covid. E infine nero come il "Nero ananas" di Valerio Aioli, il romanzo pubblicato nel 2019 da Voland e selezionato tra i

dodici candidati al premio Strega, di cui si parlerà stasera nell'incontro con l'autore in programma alle ore 18. E il nero del libro del romanziere fiorentino, che ama intrecciare finzione e storia, narrazione e cronaca, è quello dell'eversione neofascista in Italia, di cui vediamo da vicino quattro anni, intensi, tragici, determinanti per la storia del nostro paese: da quello che lui chiama il "botto", lo scoppio della bomba di piazza Fontana del 12 dicembre 1969 che segnò la fine dell'età dell'innocenza, al 1973 quando il 17 maggio nel cortile della questura di Milano durante la cerimonia di inaugurazione del busto in ricordo del commissario Calabresi venne lanciata una bomba, probabilmente destinata al ministro dell'interno democristiano

Mariano Rumor, che uccise quattro persone e ne ferì più di cinquanta. Uno scenario complesso e composito, ricostruito nelle sue dimensioni sociali e politiche da una polifonia di voci che seguiamo nel loro intrecciarsi e sovrapporsi: un gruppo di estremisti di destra, un anarchico che gira il mondo in cerca di se stesso e di un senso, la Roma dei

*"Nero ananas"  
ricostruisce  
l'eversione  
neofascista in Italia*



▲ L'autore Valerio Aioli partecipa stasera in streaming alla rassegna noir "SereNere"

politici e dei potenti, i servizi segreti che osservano tutto nell'ombra e una famiglia borghese di Firenze nella quale il normale conflitto tra generazioni sfocia in tragedia. Con "Nero ananas" Aioli lascia spaesato il lettore perché lo accompagna nel dietro le quinte delle piste nere, facendogli conoscere da vicino i protagonisti delle trame che sconvolsero l'Italia, e nella normalità delle famiglie che guardavano la tv per capire cosa stava succedendo, in un continuo incontrarsi fra piani individuali e sociali. Dagli anni di piombo si arriva alla contemporaneità dei social: "SereNere" si conclude infatti il 27 marzo sempre alle 18, con Chicca Maralfa e "Il segreto di Mr Willer" (edizioni Les Flaneus), un'indagine del sostituto procuratore Roberto Natali su un

caso di cronaca che coinvolge la figura di Mr Willer, streamer da milioni di follower col nome d'arte mutuato dall'eroe dei fumetti. Alla sua seconda prova da romanziere, la giornalista e scrittrice pugliese Chicca Maralfa realizza un nuovo giallo dal piglio moderno, con personaggi che escono direttamente dal web, dalla tv, dalle cronache giudiziarie, e tematiche attualissime come le fake news, il concetto di verità oggi, l'abuso dei social. Tutto comincia su Twitch, piattaforma lanciata nel 2011 per occuparsi di videogiochi ed oggi tra le più seguite in tutto il mondo; non più solo una nicchia per nerd, ma ogni tipo di argomento con utenti vip a cavalcarne l'onda del successo, tra tutti Donald Trump.